

IL POPOLO DEL FRIULI

LAGGIO
nistero Giustizia - R. Procura
UDINE

LUNEDÌ 26 Marzo 1934 - A. XII - N. 13 - Anno III - UDINE

Perizi d'abbonamento al "Popolo del Friuli" e al "Popolo del Friuli del lunedì", L. 64.
Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

PREZZO inserzioni, per mm. di altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 150; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronache L. 250; Off. Pubbliche Udine, Via Prefettura 5, telefono 959; Milano, Via Vivio 10, telefono 70.332

Un'altra grande tappa della Rivoluzione

Tutta l'Italia ha votato SI, per il Duce e il Fascismo

La percentuale dei votanti varia dal 95 al 99 per cento - Irrisorio numero dei voti contrari

La giornata elettorale a Roma

ROMA, 25. - La popolazione romana, che a mezzogiorno del giorno si accingeva in largo numero ai raduni di propaganda, fu data in un'ora di gioia e di entusiasmo. La giornata elettorale a Roma, che ha avuto un'andata eccezionale, si è svolta in un'atmosfera di grande partecipazione popolare. Le sezioni del Partito Nazionale Fascista sono state aperte in ogni quartiere, e le urne sono state aperte in un'atmosfera di grande partecipazione popolare. Le sezioni del Partito Nazionale Fascista sono state aperte in ogni quartiere, e le urne sono state aperte in un'atmosfera di grande partecipazione popolare.

SETTIMANA

Il foglio d'ordini esce oggi. Domani sarà diramato il foglio d'ordini del P. N. F., che riporterà i risultati del plebiscito del 27 maggio. Il direttorio del Partito convocato per il 27 maggio. Roma, 25. Il 27 maggio XII, alle ore 15,30, è convocato nel palazzo del Littorio, il Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Nella R. Aeronautica

ROMA, 25. Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica pubblica: «Il Generale di Divisione Bosicessa della carica di Capo di S. M. della R. Aeronautica ed è collocato a disposizione del Ministero».

Per non dormire

Il crollo di Babilonia. Continuano i miti di degli impiccati nello scandalo Stavisky. Ieri è stata la volta del sergente israelita di stanza a Parigi, il quale si è suicidato. Una bellissima sintesi. Parafrastrandolo il famoso trionfo: «Libertà, uguaglianza, fraternità», di cui la Francia ha fatto un tanto superba, la rivista "Nouvelles" scrive: «Libertà, uguaglianza, fraternità».

IL TRIONFALE SUCCESSO

ROMA 25. Da tutti i Comuni del Regno giungono notizie che alle ore 19 è stata chiusa la votazione, e che si procede allo spoglio delle schede. Le elezioni plebiscitarie si sono svolte ovunque in piena tranquillità. Nessun incidente ha turbato la grandiosa manifestazione di Popolo. L'affluenza degli elettori alle urne è stata elevatissima e caratterizzata da grandissimo entusiasmo. Le sezioni elettorali del Regno sono 16.198. Gli elettori iscritti ammontano complessivamente a 10 milioni 521 mila 588.

Come si è votato nelle grandi città

Dalle varie provincie cominciano a pervenire le segnalazioni sull'esito della votazione. Le notizie non sono definitive, mancando i risultati di alcune delle sezioni più lontane. Ecco i risultati di Roma e delle altre grandi città: Roma (intera provincia) elettori iscritti 338.996 votanti 290.009. Roma capitale, elettori iscritti 214.461, votanti 195.000; Milano (intera provincia) elettori iscritti 583.337 votanti 525.009; Milano capoluogo, elettori iscritti 284.388, votanti 238.800; Torino (intera provincia) elettori iscritti 335.378, votanti 318.000. Torino capoluogo, elettori iscritti 176.588, votanti 158.900. Trieste (intera provincia) elettori iscritti 10.184, votanti 74.500. Trieste capoluogo, elettori iscritti 54.780, votanti 49.800. Genova (intera provincia) elettori iscritti 226.323, votanti 221.798. Genova capoluogo, elettori iscritti 103.004, votanti 148.879. Napoli (intera provincia) elettori iscritti 499.065, votanti 474.100. Napoli capoluogo, elettori iscritti 210.184, votanti 199.650. Venezia (intera provincia) elettori iscritti 140.208, votanti 126.280. Venezia capoluogo, elettori iscritti 68.084, votanti 61.270. Bologna, provincia, elettori iscritti 194.981, votanti 190.000. Bologna capoluogo, elettori iscritti 72.884, votanti 69.249. Firenze (intera provincia) elettori iscritti 244.289, votanti 234.800. Firenze capoluogo, elettori iscritti 85.016, votanti 81.600. Palermo (intera provincia) elettori iscritti 173.014, votanti 165.218. Palermo capoluogo, elettori iscritti 68.917, votanti 65.470.

Parla S. E. Starace

Al termine del discorso la folla, che ha intravisto il segretario del Partito sulla terrazza del Circolo, prorompe in una imponente dimostrazione. Questa si è rinnovata quando il segretario del Partito, affacciandosi alla terrazza, ha accennato a prendere la parola. Ristabilito il silenzio, dopo vari squitti di attenti, ha parlato brevemente il segretario del Partito, mettendo in evidenza il significato della manifestazione plebiscitaria, nuova prova di entusiasmo e di partecipazione popolare al regime italiano. Ha concluso affermando che le forze del Regime Italiano sostengono su quest'altra vittoria. Infine il segretario del Partito ha dato il saluto al Duce, cui la folla ha risposto con un formidabile «Noi».

Le clause segrete del patto balcanico denunciate da un giornale bulgaro

SOFIA, 25. - Il corrispondente bulgaro del giornale informativo "Zora" ha potuto conoscere il testo esatto e completo delle clause segrete annesse al patto balcanico, che è il seguente: «I Ministri di Turchia, di Jugoslavia, di Grecia, Romania, durante la firma del patto d'intesa balcanica hanno ritenuto di precisare, come segue, il significato degli impegni assunti dai loro governi: 1) Si ritiene aggressore ogni Paese che commetta un atto di aggressione previsto dall'articolo 2 del Covenante. 2) Il patto non è diretto contro alcuna Potenza, ma ha lo scopo di garantire la sicurezza delle frontiere balcaniche contro qualsiasi aggressore da parte degli Stati balcanici. 3) Se uno dei Paesi contraenti sarà aggredito da uno Stato extra-balcanico e se uno Stato balcanico si unirà a tale aggressione, il patto svolgerà la sua piena azione subito e successivamente contro lo Stato aggressore. 4) Le parti contraenti s'impegnano di stipulare le convenzioni corrispondenti agli scopi cui il patto mira; le trattative inerenti si inizieranno nel prossimo semestre. 5) Il patto balcanico non è in contraddizione con i precedenti impegni esistenti, né con alcuna di tutte le convenzioni emananti da trattati, impegni, accordi, che esso avrà di pieno diritto».

Il voto del Duce

Anticuri e di giovani fascisti percorrono intanto le arterie principali dei vari rioni, portando a questa manifestazione di volontà e di fede del Popolo la nota vivace e luminosa del loro entusiasmo. Fra i primi a unire a proprio voto il Duce, che si è recato alla sezione di piazza Poli, era il signor Colonna, che ha votato in un'atmosfera di grande partecipazione popolare. La grande maggioranza degli elettori indossa la camicia nera.

Entusiasmo di Popolo

In piazza Colonna e a palazzo Braschi, a cura della Federazione dell'Urbe, sono stati impuntati numerosi altoparlanti per diffondere le notizie relative ai risultati elettorali, mentre una speciale vettura, munita anch'essa di altoparlanti, ha compiuto il giro delle principali vie e piazze comunicando cifre e dati via via che venivano conosciuti. In alcuni quartieri popolari sono state recate in trionfo grandi immagini del Duce, con scritte esultanti per il successo del Plebiscito. Il capo della Rivoluzione, autocrate di Camice nero, sono passati da sezione a sezione lanciando ovunque l'eco vibrante di acclamazioni e degli inni del Fascismo.

Una fantastica fiaccolata

La città di Udine è stata animata da una fantastica fiaccolata di giovani fascisti. Le fiamme dei ceri, accesi in ogni quartiere, hanno illuminato la città, mentre le grida di entusiasmo si sono levate in ogni parte. La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di grande partecipazione popolare. Le sezioni del Partito Nazionale Fascista sono state aperte in ogni quartiere, e le urne sono state aperte in un'atmosfera di grande partecipazione popolare.

Il Sansepolcristi alla Federazione

ROMA, 25. I Sansepolcristi durante la loro permanenza a Roma per montare la guardia d'onore alla Mostra della Rivoluzione, non appena ultimato il servizio si sono recati alla sede centrale della Federazione Arditi d'Italia, alla quale molti di essi sono iscritti per il loro passato in guerra. Sono stati ricevuti dal Presidente, maggiore Alessandro Parisi, e da alcuni Sansepolcristi hanno esternato il loro compiacimento per l'impulso organizzativo dato alla Federazione dal Presidente e da tutti i dirigenti. Il Presidente nazionale ha risposto ringraziando ed affermando che l'opera degli Arditi Sansepolcristi è stata un fatto storico che ha permesso alla Presidenza della Federazione di dare sostanza politica e organizzativa alle fiamme di guerra. Ha terminato col ripetere la parola d'ordine dell'arditismo italiano: «Completa dedizione al Fascismo e al suo Duce, per le sempre più grandi fortune d'Italia».

Il crollo di Babilonia

Continuano i miti di degli impiccati nello scandalo Stavisky. Ieri è stata la volta del sergente israelita di stanza a Parigi, il quale si è suicidato.

Una bellissima sintesi

Parafrastrandolo il famoso trionfo: «Libertà, uguaglianza, fraternità», di cui la Francia ha fatto un tanto superba, la rivista "Nouvelles" scrive: «Libertà, uguaglianza, fraternità».

Il Fascismo è l'onestà

«L'Echo de Paris» ci fa conoscere un episodio assai significativo nei confronti del Duce e del Fascismo.

Notevole incremento della produzione dell'energia elettrica

ROMA, 25. Secondo le statistiche della "Unifield", la produzione dell'energia elettrica consunta nel febbraio 1934 ammonta a 872.000.000 di Kilowattora, contro 810.000.000 del febbraio 1933. Nei primi due mesi del 1934 la produzione totale elettrica ammonta a 1.699 milioni di chilowattora, contro 1.699 milioni dei corrispondenti mesi del 1933, con un incremento cioè dell'8,40 per cento.

I Sovrani del Siam visitano Napoli

NAPOLI, 25. Stamane i Sovrani del Siam con il seguito hanno fatto un giro turistico in città. Nel pomeriggio poi si sono recati a visitare l'acquario e la solfatara di Pozzuoli.

Il cadavere di Stavisky subirà una seconda autopsia

CHAMONIX, 25. Le operazioni di esumazione della salma di Stavisky, sotterrata in un angolo del cimitero di Chamonix, sono state effettuate ieri mattina. I magistrati appena giunti al cimitero hanno esaminato la fossa scavata nella notte. La bara è stata quindi deposita su una slitta e condotta alla entrata del cimitero, ove un furgone, inquadrato da gendarmi, l'ha trasportata alla camera mortuaria dell'ospedale per la operazione di riconoscimento. L'apertura della bara è avvenuta in presenza dei magistrati e di un medico legale del tribunale di Bonneville, il quale fece la prima autopsia. L'involucro in piombo è stato aperto, il cadavere di Stavisky era in perfetto stato di conservazione, con la testa bendata da fasce. Il medico legale ha scoperto il petto per mostrare che non presentava alcuna traccia di ferite. La salma è stata rinchiusa nuovamente nella cassa, per essere trasportata alla stazione di Chamonix e di lì a Parigi, ove martedì sarà eseguita la seconda autopsia.

I fuorusciti austriaci cercano la guerra

VIENNA, 25. La "Reichspost", pubblicando vari punti di un programma rivoluzionario dei fuorusciti austriaci in Cecoslovacchia, compilato dal Capo fuggiasco Otto Bauer, rileva che attraverso esplicite ammissioni sulla possibilità di un conflitto mondiale, i socialdemocratici si augurano una guerra, come sola possibilità per tornare al potere. Il giornale dice di meravigliarsi come tali subollazioni si dirette contro la pace mondiale siano tollerate in Cecoslovacchia.

Torneo eliminatorio per il campionato del mondo La Nazionale azzurra con una facile vittoria elimina la rappresentativa ellenica Italia-Grecia 4-0 (Guarisi - Meazza - Ferrari - Meazza)

I risultati Internazionali

Il campionato nazionale di calcio DIVISIONE NAZIONALE A

Roma - Palermo 2-1
Fiorentina - Triestina 1-1
Brescia - Livorno 1-1

DIVISIONE NAZIONALE B

Viterbo - Spezia 2-1

Superiorità di classe

MILANO, 25. - L'Italia è entrata nella competizione per il campionato del mondo. L'eliminazione del VII Raggruppamento si è conclusa con una superba vittoria della squadra italiana, che così si è assicurata la partecipazione alla finale. La vittoria ottenuta oggi dagli azzurri a San Siro era prevista, ed è stata accolta come la conclusione logica di una facile partita.

La probabilità che la squadra greca potesse uscire vittoriosa dall'incontro odierno non era nemmeno affacciata, e nessuno aveva il minimo dubbio circa il risultato della partita.

E infatti tutto era a favore della squadra italiana. Non si potevano avere delle incertezze quando si pensava che i greci costituissero una squadra di giovani, pieni di ardore e di buona volontà, ma che sono dei dilettanti nel vero senso della parola, dei giovani cioè che fanno del football nelle ore che le loro occupazioni giornalieri. Lasciano loro libere, dei giovani che giocano per il solo amore dello sport, senza cioè nessuna retribuzione, e senza nessun premio all'infuori della soddisfazione personale.

Il professionismo nel gioco del calcio è ignorato in Grecia, nessuna società greca dispone di mezzi che le consentano di mantenere dei giocatori stipendiati.

È questa è una ragione per la quale i giocatori greci sono tutti dilettanti.

Allo stadio Nazionale poi, due sono i correnti di Grammatopoulos, sono anziani, gli altri sono giovanissimi.

In queste condizioni, tanto più contro una squadra come quella italiana una vittoria greca non si poteva pronosticare.

E i greci stessi sapevano, venendo in Italia di non avere nessuna probabilità di vincere, lo ha affermato chiaramente lo stesso loro accompagnatore, il signor Angelo Paleonardos.

Ma con tutto ciò i greci hanno combattuto oggi con tutta la loro forza giovanile, parlando nella battaglia tutto il loro ardore e tutto il loro entusiasmo, decisi, se non potevano vincere, almeno a ben figurare.

È sotto questo aspetto, sono da ammirare. Contrapposti a una squadra compatta e tecnica essi non si sono lasciati scoraggiare, ma hanno profuso tutto le loro doti di velocità e di cuore, cercando di contrastare in che hanno potuto la vittoria. Il successo agli azzurri è venuto, e quando, specie nel primo tempo, la squadra italiana ha dominato per tutta la durata del incontro, dimostrando chiaramente la sua grande superiorità tecnica e permettendo ben poche volte agli avversari di farsi relativamente intrucchiati.

Gli azzurri si sono sempre mantenuti all'attacco, specialmente nel secondo tempo, e i tredici calci d'angolo tirati contro la Grecia, lo dimostrano chiaramente, mentre Ceresoli è stato quasi sempre inoperoso.

La nazionale azzurra si è presentata in campo molto rimaneggiata, allineando oggi tre reclute, che invero non hanno mancato alla fiducia in loro riposta dal Commissario unico, Ceresoli, Montesanto, Fantoni II.

La squadra italiana ha dimostrato di essere una squadra completa in tutti i reparti, ma questa formazione non è ancora quella definitiva che dovrà affrontare le ulteriori competizioni per il torneo della Coppa del Mondo.

La formazione definitiva si conoscerà probabilmente a maggio. Comunque la squadra è annata bene.

I migliori uomini in campo sono stati Meazza e Monti, il primo veloce, tecnico e pericolosissimo attaccante, il secondo ottimo mediano.

Ferrari è stato migliore di Rocco nel posto di mezzo sinistro. Guarisi, Serantoni e Guaita hanno fatto bene il loro dovere sulla guida di Meazza.

Fantoni II e Montesanto, le due reclute che hanno occupato con Monti il ruolo di mediano, sono stati ottimi nel doppio gioco, specialmente Montesanto è stato velocissimo, portandosi molto spesso in area greca, ma sempre pronto vicino alla sua porta quando si profilava qualche offensiva avversaria.

Altemandi e Monzeglio hanno avuto poco da fare in difesa, e hanno giocato quasi sempre molto avanzati.

Ceresoli ha avuto pochissime occasioni di dimostrare la sua classe. In compenso, dunque superiorità netta di classe in tutti i reparti.

Dal lato organizzativo l'Italia ha dimostrato di meritarsi l'incarico ricevuto dalla Federazione internazionale di organizzare il campionato del mondo, preparando l'incasso nel migliore dei modi, sotto tutti i punti di vista.

Ed ora all'opera per le ulteriori competizioni di questo importantissimo torneo, che tiene alto l'interesse di tutti i popoli sportivi del mondo.

fesa greca non è troppo solida, ma l'attacco si snoda bene e anche con bella eleganza.

Al 19' fallo contro l'Italia. La palla giunge quasi in area di rigore italiana, ma Monti respinge di testa. Gli azzurri riprendono il pallone e discendono verso la rete greca. Guaita tira in porta, ma la palla finisce in angolo per opera di Crissafopoulos. Siamo al 21' di gioco: quarto calcio d'angolo contro la Grecia; lo batte Guaita, salta Guarisi e la palla finisce oltre la linea di fondo. Al 21' calcio di punizione contro la Grecia, battuto da Montesanto, ma subito dopo abbiamo un calcio di punizione contro l'Italia, per carica di Meazza su un terzino greco.

I greci si difendono bene, e sembra che non siano tanto deboli come si prevedeva.

Al 23' calcio di punizione contro l'Italia da circa metà campo. I greci avanzano e al 24' Ceresoli para abilmente, ma con difficoltà, un fortissimo tiro di Buttacchi. Al 25' calcio di punizione contro l'Italia, seguito da uno contro la Grecia. Al 26' quindi si ha un quinto calcio d'angolo contro la Grecia; lo batte Guarisi, Meazza scatta, Vikeidest prende la palla di testa, ma interviene Rocco, che spara in porta. Grammatopoulos esce e rilancia.

Il gioco si sposta in area italiana. Su una rimessa in gioco dei greci, la palla finisce oltre la linea di fondo.

I greci minacciano la rete italiana e al 29' Ceresoli, si esibisce in una bella parata. Subito dopo però, su tiro di Guaita, la palla esce di poco fuori della porta greca. I greci tornano in area di rigore italiana, ma su respinta di Ceresoli la palla finisce lateralmente.

Al 31' sesto calcio d'angolo contro la Grecia. Tira Guarisi, salta di testa Serantoni e interviene Meazza, ma non si conclude nulla di fatto. Subito dopo si ha un calcio di punizione contro la Grecia tutta schierata presso il limite dell'area di rigore greca. La palla rimane a lungo agli italiani, finché Crissafopoulos salva disperatamente. Poco dopo Guaita tira fortissimo in porta, ma la palla esce a lato di poco.

Si nota una marcata differenza di classe tra gli italiani ed i greci, ma quest'ultimi si battono con molto ardore.

trainsi, dall'intervento dei due terzini. Si ha però il terzo calcio d'angolo della ripresa contro la Grecia. Tira Guarisi, raccoglie Fantoni II, che Danellian libera. Al 16' il portiere greco Grammatopoulos si salva in angolo, che è così il quarto della ripresa. Tira Guaita, interviene di testa Ceresafopoulos, la palla perviene di nuovo a Guaita e poi ancora a Crissafopoulos, finché finisce a lato. Poco dopo Meazza per la troppa fretta manda oltre la linea di fondo. Dall'inizio della ripresa il nostro a questo momento si è giocato solo nella metà di campo greco, mentre Ceresoli se ne sta inoperoso fra i palchetti della sua porta. Al 18' calcio di punizione contro la Grecia. Subito dopo l'arbitro sospende il gioco perché il capitano greco Curantini va a terra. Nulla di grave però, e il gioco riprende subito. Al 20' 21' e 22' registriamo tre calci di punizione due contro la Grecia e uno contro l'Italia, battuti rispettivamente da Monti, Crissafopoulos e Guarisi.

Al 23' abbiamo il terzo punto per gli italiani. Una azione Ferrari-Meazza si conclude con un tiro del primo, che, riuscito ad aprirsi un varco, mette in rete.

Al 24' Meazza scavalca i due terzini e segna il quarto punto. La superiorità italiana si fa sempre più evidente. La difesa si dimostra tranquilla, e assai salda, la mediana è molto buona e l'attacco, condotto vivacemente da Meazza, discende molto spesso verso la rete greca, difesa però molto bene da Grammatopoulos.

Al 27' finalmente Ceresoli è impegnato in una facile parata, ma subito dopo i greci sono in angolo per la quinta volta nella ripresa. Batte la punizione Guarisi, il centro attaccò Vazos, cerca di liberare, Meazza vuol prender-

gli la palla, ma è trattenuto con le mani da Vazos, però riesce ugualmente a passarla a Montesanto, ma è caricato nuovamente e l'arbitro allora decreta un calcio di punizione contro la Grecia.

Al 30' sesto calcio d'angolo contro la Grecia, senza esito. Al 31' calcio di punizione contro l'Italia, tirato da Danellian, ma la palla va sopra la traversa.

Subito dopo il primo calcio d'angolo della ripresa contro l'Italia. Tira l'ala destra Mijachis, ma Monzeglio libera, nasce una mischia in area di rigore italiana, durante la quale un giocatore italiano dà involontariamente un calcio a un giocatore greco. L'arbitro decreta il calcio di rigore contro l'Italia. Danellian tira, ma sbaglia e manda alto sopra la traversa.

Al 36' si ha un altro violento tiro in porta di Meazza, parato facilmente da Grammatopoulos.

Al 38' calcio di punizione contro la Grecia. Al 40' un tiro di Meazza per poco non finisce in rete, ma la palla esce a lato.

Sul finire della partita i greci effettuano una discesa verso la rete italiana, ma senza effetto, ne segue una italiana, che si conclude con una parata di Grammatopoulos. La superiorità italiana continua fino alla fine che trova gli azzurri vincitori per quattro punti a zero.

de la palla Eusebio, che manda fuori. Si gioca ora in area palermitana. Gli attaccanti giallo-rossi si premono, ma la difesa rosanera si difende con calma e respinge tutti gli attacchi.

Al 21' si ha il primo goal per la Roma su una rimessa laterale. Stagiuro lancia in profondità a Scopelli, che nei pressi dell'area di rigore manda di precisione a Bernardini, questi rulinicamente allunga a Tommasi che potentemente tira a mezza altezza e batte Valeriani.

Il Palermo torna all'attacco con rinnovata forza. Al 23' punizione contro il Palermo. Al 25' su magnifica centrata di Costantino Bernardini impugna Valeriani, che para di pugno.

Al 40' meravigliosa parata del portiere giallo-rosso. Si arriva così alla fine del primo tempo senza null'altro di notevole da segnalare.

Nella ripresa il Palermo parte decisamente all'attacco e si capisce chiaramente che vuol ottenere il pareggio. Al 6' Santillo lancia la mediana prima e dai terzini poi, una sposta Bernardini al centro dell'attacco. Ora la prima linea giallo-rossa è più organica e tentata la via del goal a più riprese, ma il Palermo si difende bene.

Al 17' si registra un'altra magnifica parata di Valeriani su tiro improvviso di Tomasi. Al 30' due corner consecutivi contro il Palermo, che, battuti magistralmente da Scopelli, non sono sfruttati. Al 32' corner contro la Roma, ma senza esito. La partita volge ormai alla fine e tutti sono convinti che dovrà concludersi sul punteggio di uno a uno, quando trenta secondi prima della fine arriva l'azione che dà la vittoria alla Roma. Stagiuro lancia ad Eusebio, che passa a Costantino. Si forma un groviglio di uomini che si contendono la palla a pochi passi da Valeriani. La palla finalmente arriva a Bernardini che la passa ad Eusebio, il quale non ha difficoltà a segnare. Subito dopo la fine.

- za di Trieste in 26'50"
- Bacchi Umberto della «Bologna Sportiva».
 - Dusilano della «Ginnastica Conense».
 - Fatti Bruno, della «Giglio Rosso» di Firenze.
 - Maffei Roberto, di Bergamo, (1. degli allievi).
 - Olive Natale di Milano.
 - Secconi, di Firenze.
 - Lippi, di Firenze.
 - Malachina, di Genova.

Ungheria - Bulgaria 4-1

SOFIA, 25. - Nella partita di eliminazione per il campionato del mondo la rappresentativa d'Ungheria ha battuto la nazionale di Bulgaria per 4 a 1.

Il primo tempo è terminato alla pari per uno a uno.

Fiorentina - Triestina 1-1

FIRENZE, 25. - Della vittoria dell'undici, viola nessuno dubitava. Alla Triestina mancavano quattro uomini di prima linea, e il suo rendimento di conseguenza doveva soffrire assai, almeno così si pensava. Infatti i pronostici se ne sono andati per conto loro e l'incontro non vide né vincitori né vinti e i triestini chiusero l'incontro in netto pareggio.

Il cielo era coperto e tirava un leggero vento. Pubblico abbastanza numeroso. I triestini giocano a favore di vento, ma i viola, dopo alcuni passaggi iniziali, prendono il comando e combinano varie discese verso la rete di Blason. Loschi e Geigher hanno da lavorare, ma liberano con calma e tranquillità.

Al 5' si ha il punto fiorentino. La palla passa da Mecadoma a Scagliotti, e poi a Grisa, questi infine rimanda al centro, Geigher lo spostato, non può intervenire, Loschi entra a vuoto con un gran salto e la palla finisce a Martini, che manda con forza verso la rete. Nulla da fare per Blason, coperto da pochi uomini.

Palla al centro, sembra che i fiorentini debbano vincere l'incontro, ma le cose in seguito dovranno cambiare. La Triestina non dà l'impressione di accusare il colpo. Passata la scurata la linea mediana si riorganizza e comincia la difesa. I viola però, si pure la difesa, i viola però, marciano una netta superiorità, che non va però oltre il 20' Blason in questo tempo compie tre parate bellissime. Al 19' calcio di punizione contro la Triestina, dal limite dell'area di rigore. Sul tiro di un mediano viola la palla spiove dinnanzi alla rete di Blason, un sviluppo di uomini se ne contende il possesso, ma Loschi di testa salva la brutta situazione mandando in angolo. Stilla conseguente punizione, lo stesso Loschi libera i centri. Della palla viene verso il triestino, che la corre velocemente verso la rete fiorentina, e spazzati i terzini, viene a trovarsi, presso che sotto, dinnanzi al portiere, che solo, dinnanzi al portiere, permette alla difesa di indecisione, permette alla difesa una bella occasione perduta. I rosso alabardati persistono ancora all'attacco. Un calcio d'angolo a favore dei viola, provocato da Magli, non ha esito. I triestini danno ancora vita ad una serie di attacchi, che non si risolvono però in nulla. Si avvia forse troppo di passaggi alti e si nutre il gioco. I triestini non sono certo da meno degli ospiti.

La Triestina passa ancora un brutto momento, quando Blason si vede deviare la palla verso la rete da Ciffersin, e può salvare a stento il quintetto attaccante. Triestino scende poco dopo velocemente, ma la mediana gli difende l'avversario si scontrano dinnanzi alla porta. Nasce una mischia e la confusione è al colmo. Palumbo si getta sopra la palla e colpisce questa insieme col portiere uscito per bloccarla. Ballante cade a terra, dolorante mentre la palla finisce a lato di poco sulla sinistra.

Al 7' abbiamo il primo calcio d'angolo della ripresa, senza esito. Greca l'ha Guarisi, che senza esito la palla è raccolta da Curantini e finisce nuovamente in angolo. Il pallone è restato agli italiani, che sfiorano tutta la loro incertezza.

Al 7' abbiamo il primo calcio d'angolo della ripresa, senza esito. Greca l'ha Guarisi, che senza esito la palla è raccolta da Curantini e finisce nuovamente in angolo. Il pallone è restato agli italiani, che sfiorano tutta la loro incertezza.

Al 7' abbiamo il primo calcio d'angolo della ripresa, senza esito. Greca l'ha Guarisi, che senza esito la palla è raccolta da Curantini e finisce nuovamente in angolo. Il pallone è restato agli italiani, che sfiorano tutta la loro incertezza.

Il primo punto italiano

Al 36' abbiamo un calcio di punizione contro l'Italia, battuto da Monti campo. Tira Danellian, raccoglie Monti, che invia verso il centro, Meazza prende la palla e la passa a Guaita, questi si appresta a passarla, ma l'arbitro concede un calcio di punizione contro la Grecia per carica di un giocatore greco su Meazza. Tira Monti e la palla finisce a naugolo. Siamo al 37' e registriamo il settimo calcio d'angolo contro la Grecia, tirato da Guaita. Meazza raccoglie e tira in rete, la palla batte sulla traversa e ritorna in campo. Succede un tafferuglio sotto la porta, ma l'arbitro decreta il calcio di punizione contro l'Italia, che però non produce alcun effetto.

Il gioco è vivacissimo, la palla si sposta con grande rapidità ma la palla è in prevalenza agli italiani, che conducono il gioco con una superiorità tecnica evidenterissima. Partiva la rete greca non è ancora stata violata. Però al 39' si ha l'azione che frutterà il primo punto agli azzurri. La palla perviene a Guarisi, che scende velocissimo in area greca, scarta due avversari e cerca un compagno a cui passare, e non vedendo nessuno in posizione favorevole, attende il momento giusto e scaraventa in rete con un tiro fortissimo nell'angolo sinistro. Grammatopoulos è stato battuto. Il primo punto è segnato. Ordini gli italiani vogliono aumentare il bottino, e dinnanzi al 43' Guarisi, scartato un avversario porge la palla a Meazza, il quale, entrato velocemente, segna il secondo goal.

I greci reagiscono e si portano in campo l'angolo, cosicché al 47' si registra il primo calcio d'angolo contro l'Italia, seguito immediatamente da un secondo. Entrambi però sono senza esito, e poco dopo l'arbitro fischia la fine del primo tempo.

La ripresa

Nel secondo tempo Ferrari si allinea al posto di Rocco. Si nota subito alcune belle azioni italiane, terminate dalla difesa greca. Finché la palla finisce a lato. Al 4' fallo contro l'Italia. Al 4' Guaita manda una sicura segnatrice mentre si trova solo davanti alla porta greca, ma Grammatopoulos uscito arditamente gli strappa la palla. In questi primi momenti di gioco Ferrari si mostra attivamente. Al 5' Fantoni tira fortissimo verso la rete greca, ma Ferrari è stato colto in fuori gioco e quindi l'arbitro concede un calcio di punizione contro l'Italia. Al 6' Meazza avanza in area di rigore avversaria, scavalca i due terzini, ma la palla finisce oltre la linea di fondo. Ora si nota il gioco bellissimo degli italiani, che sfiorano tutta la loro incertezza.

Al 7' abbiamo il primo calcio d'angolo della ripresa, senza esito. Greca l'ha Guarisi, che senza esito la palla è raccolta da Curantini e finisce nuovamente in angolo. Il pallone è restato agli italiani, che sfiorano tutta la loro incertezza.

Al 7' abbiamo il primo calcio d'angolo della ripresa, senza esito. Greca l'ha Guarisi, che senza esito la palla è raccolta da Curantini e finisce nuovamente in angolo. Il pallone è restato agli italiani, che sfiorano tutta la loro incertezza.

Roma - Palermo 2-1

ROMA, 25. - Anche oggi la compagine giallo-rossa. Pur vincendo non ha soddisfatto i suoi sostenitori. Solo di tratto in tratto si è avuto qualche squarcio di bel gioco. Anche nella partita odierna la Roma ha avuto a che fare con l'imprescindibile squadra palermitana. Nella romana, priva di Guaita, si sono dimostrati ottimi Scopelli e Bernardini, specialmente quando questo nel secondo tempo è passato al centro dell'attacco. Bene Costantino e aruffato Tommasi, Nullo Eusebio, che però ha avuto il pregio di segnare il goal della vittoria. Callegaro è tornato dopo una lunga assenza dei campi di gioco, ma si è dimostrato molto inferiore al gran giocatore che era un volta. Bene la difesa, anche qui Gabaldi al posto di Paolini. Ottimo Masetti, che ha fatto dello parato miracoloso su tiro da pochi metri. Il goal segnato è di testa da Bonessi non l'ha neppure veduto, tanto è stato fulmineo e preciso.

Il Palermo è apparso una squadra di salda ossatura. La partita ha assunto subito un tono abbastanza vivace per merito del Palermo, che ha immediatamente impegnato Masetti in stupende parate. Poi la Roma piano piano si riprende, ma pur tuttavia è sempre il Palermo che attacca. Si ha una prima punizione contro il Palermo, ma Tomasi manda fuori. L'arbitro ammonisce Santillo per una sua entrata troppo vivace, e sulla conseguente punizione, Lattuta da Bodipi, lo stesso Tomasi manda fuori.

Il gioco è alterno e non si oltrepassa la metà del campo. Al 15' Scopelli deve uscire dal campo per uno scontro con un giocatore palermitano. Si registra il primo corner contro il Palermo, battuto da Costantino. Nulla di fatto. Al 17' rientra in campo Scopelli e Tomasi, ricevuta la palla in area, Bernardini, impugna in una magnifica parata Valeriani. Ripre-

Brescia - Livorno 1-1

BRESCIA, 25. - Il Livorno ha meritato il pareggio per la omogeneità della sua inquadatura, che gli ha permesso di resistere efficacemente alle offensive dei bresciani. Al 4' il Livorno è in angolo, ma il tiro conseguente di Valente sfiora la traversa. Il Livorno reagisce e al 24' crea una pericolosa situazione e due minuti dopo ottiene il goal con Usigliani, che di testa manda in rete un calcio di angolo tirato da Dossena.

Il Brescia, punto dalla smacco, reagisce, passa al contrattacco e al 32' ottiene il pareggio per merito di reggiani, che raccoglie un tiro di Grigioni, respinto dal palo e mette in rete.

Nella ripresa il Livorno deve lottare anche con il vento sfavorevole, ma resiste ottimamente, riuscendo a imporre agli avversari la divisione dei punti.

Casa di Cura
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE, Via Mazzini 7 - Tel. 4.49
dalle ore 10 alle 19
TRIDESIMO - dalle ore 8 alle 12.
Endoscopia - Via urinarie - Apparat digerente.

AVVISTI ECONOMICI

(COLLETTIVI)
Dom. e impiego L. 0.10 a parola
Commerciale " 0.30 " "
Off. d'impiego " 0.20 " "
Elet. " 0.20 " "
Vari " 0.20 " "
Tassa L. 1.80%; minimo L. 0.25
nimo discret parole.

COMMERCIALI

AUTOMOBILI occasionissima a 500 camioncino ultima serie. Carrozzeria Codutti, Paderno.

MOBILI. L'Emporio mobili di via Portanuova 9, Udine, sta liquidando le ultime scorte. Risparmiatori visitateci.

VENDESI periferia fabbricati vani 18 mq, 2500 litri. Lire CENTOQUARANTAMILA. Scrivere Pubblicità Popolo del Friuli. 3520 m.

Le fasi della partita

Agli ordini dell'arbitro signor Mercet, della Federazione Svizzera, le due squadre si allineano nelle seguenti formazioni:

ITALIA: Ceresoli; Monzeglio e Altemandi (cap.); Montesanto, Monti e Fantoni II; Guarisi, Serantoni, Meazza, Rocco e Guaita.

GRECIA: Grammatopoulos; Crissafopoulos e Curantini (cap.); Chelimis, Danellian e Vikeidest; Mijachis, Angelachis, Vazos, Baltassis, Adrianopolis.

Come si vede nella squadra italiana il triestino Rocco scostituisce il juventino Ferrari nel ruolo di mezzo sinistro.

L'entrata in campo delle due squadre è accolta da insistenti applausi del pubblico. I giocatori greci, che schierati in mezzo al campo, salutano romanticamente, indossano la maglia bianca coi calzoncini azzurri. Numerosi fotografi prendono d'assalto le due squadre, mentre i giocatori eseguono alcuni tiri di prova.

Un pubblico numerosissimo assiste all'incontro. Nelle tribune si notano le tante autorità. È presente anche il Presidente della Federazione Italiana Giochi Calcio, Console Generale Vaccaro. Il cielo è coperto, ma non piove. Il fondo del campo è ricoperto da un basso strato d'erba e si presenta in ottime condizioni, malgrado la pioggia dei giorni scorsi.

Dopo le preliminari sacrocerimonie dell'arbitro ai due capitani, la partita ha inizio.

I greci vincono il campo, e si allineano alla destra della tribuna centrale. L'Italia batte quindi il calcio d'inizio. Si hanno subito le prime azioni italiane, fermate dai greci, che però reagiscono e si portano verso la rete italiana, ma al 1' subiscono un calcio di punizione per fuori gioco. Segue una bella azione greca, fermata da Altemandi. Gli italiani però rispondono con una veloce discesa, conclusa da Serantoni, che tira forte verso la rete, ma la palla finisce lateralmente per pochi metri. Nei primi minuti di gioco sembra che le due squadre si equivalgano, sebbene gli azzurri si dimostrino molto più tecnici.

Una bella discesa italiana si conclude con un tiro alto di Guarisi. Al 4' fallo contro la Grecia, battuto da Montesanto, la palla perviene a Monti, che tira alto di poco sopra la traversa. Al 5' fallo contro l'Italia; ma la palla fi-

nesce lateralmente. Si delinea una certa prevalenza italiana, ma i greci oppongono una buona difesa.

Al 7' si ha il primo calcio d'angolo contro gli ospiti: lo batte Guarisi; il portiere greco Grammatopoulos libera di pugno e dopo azioni alterne la palla perviene quasi in area di rigore italiana, ma Montesanto interviene prontamente e sventa la minaccia. All'8' Guaita è colto in fuori gioco, quindi fallo contro l'Italia, battuto da Crissafopoulos. La punizione non porta alcuna minaccia verso l'area italiana. Meazza perviene in area di rigore greca, gli si fanno sotto diversi giocatori, si segue una mischia e la palla esce a lato ad opera del sostegno sinistro Vikeidest. Sulla rimessa in gioco la palla arriva a Rocco, il quale tira in porta, ma il tiro è parato abbastanza facilmente da Grammatopoulos.

In questi primi minuti i greci dimostrano di appoggiare le loro azioni specialmente sulla sinistra. Al 12' si nota una bellissima azione dei greci, che si conclude con un tiro fortissimo verso la porta di Ceresoli, ma la palla finisce a lato di poco. Al 13' il portiere greco salva la sua rete da due pericolosi tiri eseguendo due bellissimi tuffi.

Al 14' calcio di punizione contro la Grecia. Tira Montesanto, ma Crissafopoulos libera, mandando lateralmente. Segue una fuga di Meazza, ma la palla finisce sopra la traversa greca. Poco dopo Rocco, quasi dalla linea di fondo, passa di testa a Monti, il quale manda a Meazza, questi passa a Guarisi, che allunga a Serantoni, Serantoni di nuovo a Meazza, Rocco sta per intervenire, ma è caricato. La palla però rimane agli italiani, finché Rocco è colto in fuori gioco. Segue una discesa greca in quasi in area di rigore italiana, ma Altemandi libera.

Al 17' sembra che i greci mostrino una leggera superiorità e vogliono prendere le redini del gioco, però per breve tempo, perché sono costretti a salvarsi in angolo. Il tiro è battuto da Guarisi, ma la palla finisce oltre la linea di fondo.

Gli italiani riprendono il comando della partita, ma non riescono a segnare. La di-

scende molto spesso verso la rete greca, difesa però molto bene da Grammatopoulos.

Al 27' finalmente Ceresoli è impegnato in una facile parata, ma subito dopo i greci sono in angolo per la quinta volta nella ripresa. Batte la punizione Guarisi, il centro attaccò Vazos, cerca di liberare, Meazza vuol prender-

giocato di testa da Bonessi non l'ha neppure veduto, tanto è stato fulmineo e preciso.

Il Palermo è apparso una squadra di salda ossatura. La partita ha assunto subito un tono abbastanza vivace per merito del Palermo, che ha immediatamente impegnato Masetti in stupende parate. Poi la Roma piano piano si riprende, ma pur tuttavia è sempre il Palermo che attacca. Si ha una prima punizione contro il Palermo, ma Tomasi manda fuori. L'arbitro ammonisce Santillo per una sua entrata troppo vivace, e sulla conseguente punizione, Lattuta da Bodipi, lo stesso Tomasi manda fuori.

Il gioco è alterno e non si oltrepassa la metà del campo. Al 15' Scopelli deve uscire dal campo per uno scontro con un giocatore palermitano. Si registra il primo corner contro il Palermo, battuto da Costantino. Nulla di fatto. Al 17' rientra in campo Scopelli e Tomasi, ricevuta la palla in area, Bernardini, impugna in una magnifica parata Valeriani. Ripre-

zione di testa da Bonessi non l'ha neppure veduto, tanto è stato fulmineo e preciso.

Il Palermo è apparso una squadra di salda ossatura. La partita ha assunto subito un tono abbastanza vivace per merito del Palermo, che ha immediatamente impegnato Masetti in stupende parate. Poi la Roma piano piano si riprende, ma pur tuttavia è sempre il Palermo che attacca. Si ha una prima punizione contro il Palermo, ma Tomasi manda fuori. L'arbitro ammonisce Santillo per una sua entrata troppo vivace, e sulla conseguente punizione, Lattuta da Bodipi, lo stesso Tomasi manda fuori.

Il gioco è alterno e non si oltrepassa la metà del campo. Al 15' Scopelli deve uscire dal campo per uno scontro con un giocatore palermitano. Si registra il primo corner contro il Palermo, battuto da Costantino. Nulla di fatto. Al 17' rientra in campo Scopelli e Tomasi, ricevuta la palla in area, Bernardini, impugna in una magnifica parata Valeriani. Ripre-

zione di testa da Bonessi non l'ha neppure veduto, tanto è stato fulmineo e preciso.

Il Palermo è apparso una squadra di salda ossatura. La partita ha assunto subito un tono abbastanza vivace per merito del Palermo, che ha immediatamente impegnato Masetti in stupende parate. Poi la Roma piano piano si riprende, ma pur tuttavia è sempre il Palermo che attacca. Si ha una prima punizione contro il Palermo, ma Tomasi manda fuori. L'arbitro ammonisce Santillo per una sua entrata troppo vivace, e sulla conseguente punizione, Lattuta da Bodipi, lo stesso Tomasi manda fuori.

Il gioco è alterno e non si oltrepassa la metà del campo. Al 15' Scopelli deve uscire dal campo per uno scontro con un giocatore palermitano. Si registra il primo corner contro il Palermo, battuto da Costantino. Nulla di fatto. Al 17' rientra in campo Scopelli e Tomasi, ricevuta la palla in area, Bernardini, impugna in una magnifica parata Valeriani. Ripre-

zione di testa da Bonessi non l'ha neppure veduto, tanto è stato fulmineo e preciso.

Il Palermo è apparso una squadra di salda ossatura. La partita ha assunto subito un tono abbastanza vivace per merito del Palermo, che ha immediatamente impegnato Masetti in stupende parate. Poi la Roma piano piano si riprende, ma pur tuttavia è sempre il Palermo che attacca. Si ha una prima punizione contro il Palermo, ma Tomasi manda fuori. L'arbitro ammonisce Santillo per una sua entrata troppo vivace, e sulla conseguente punizione, Lattuta da Bodipi, lo stesso Tomasi manda fuori.

Il gioco è alterno e non si oltrepassa la metà del campo. Al 15' Scopelli deve uscire dal campo per uno scontro con un giocatore palermitano. Si registra il primo corner contro il Palermo, battuto da Costantino. Nulla di fatto. Al 17' rientra in campo Scopelli e Tomasi, ricevuta la palla in area, Bernardini, impugna in una magnifica parata Valeriani. Ripre-

Classica
la migliore delle acque da toilette

Silene
l'ideale per le Signore

Orchidea
indovinatissima per uomini

Creazioni GABASSI - Udine
Profumerie Via P. Canciani 16
Via Vittorio Veneto 26

